

# dalla Epifania del Signore alla 7<sup>a</sup> domenica ordinaria

- Il *percorso liturgico* delle domeniche che vanno dall'Epifania alla 7<sup>a</sup> domenica (anno C) può trovare unità attorno al tema della Parola che costruisce la comunità dei credenti. Essa è parola profetica, che chiama, invita, provoca accoglienza o rifiuto, interpella la libertà e chiede risposta. Se la risposta è positiva, si trasforma in invio che genera missione e comunione.
- L'importanza della Parola è nota a tutti quelli che si sentono investiti di una missione pastorale e anche nel popolo va crescendo la consapevolezza della sua rilevanza per la vita di fede. Diventa allora esperienza e espressione di maturità nella fede la crescita nella disponibilità all'ascolto, al confronto, all'approfondimento della Parola.
- Ma il servizio della Parola non può svilupparsi solo a livello individuale: non è destinato solo a singoli, non interpella solo individui nella loro solitudine. Esso ha una destinazione comunitaria, avviene dentro comunità convocate per ascoltare l'annuncio, interpella persone legate ad altri in forme comunitarie e trasforma il mondo proprio attraverso l'agire profetico di queste comunità.

**preparare la messa**

● Seguiamo il percorso che la liturgia propone:

– **Epifania del Signore:** *La festa dei popoli.* Il Signore si è manifestato a noi. Questo è il senso della festa dell'Epifania: Dio ha voluto farsi conoscere. È una festa per l'umanità intera, è destinata a tutti i popoli della terra, è annuncio di possibile salvezza per tutti.

– **Battesimo del Signore:** *È apparsa la grazia di Dio.* Viene ripreso il tema della 'rivelazione': grazie a Gesù è stata manifestata la misericordia di Dio che ci trasforma in figli. Il nostro battesimo è l'inizio di questa vita nuova.

– **Seconda domenica:** *Invitati a ricevere i doni nuziali della Parola e dello Spirito.* La comunità cristiana è invitata a prender parte a una festa di nozze. Il racconto evangelico delle nozze di Cana può essere considerato come una terza 'epifania', l'inizio dei 'segni' attraverso cui Gesù mostra il volto del Padre.

– **Terza domenica:** *La Parola proclamata libera ed edifica la comunità.* Dall'ascolto che l'annuncio sollecita si può generare la risposta accogliente da cui nasce e cresce la comunità dei credenti.

– **Quarta domenica:** *La Parola profetica tra accoglienza e rifiuto.* La possibilità del rifiuto è pure sempre presente. La Parola non fa violenza, viene affidata alla libertà, chiede di fidarsi. Il profeta deve far conto anche con l'ostilità e la persecuzione.

– **Quinta domenica:** *La Parola abilita per la sequela.* La comunità che ascolta la Parola viene ogni volta riabilitata alla sequela riconoscendo il proprio Signore e accettando la propria inadeguatezza.

– **Sesta domenica:** *La comunità di Gesù quale comunità profetica.* L'orizzonte entro cui si iscrive la proclamazione delle beatitudini è quello del regno di Dio che dà compimento all'esistenza umana. La comunità creata dalle beatitudini ha perciò una forte connotazione profetica, poiché orienta di continuo l'umanità verso Dio.

– **Settima domenica:** *L'agire profetico della comunità di Gesù.* L'agire profetico della comunità che nasce dalla Parola, in particolare dalla Parola delle beatitudini, consiste nella pratica quotidiana della carità, nel manifestare con la propria vita la misericordia di Dio.